

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato (<i>Esame e conclusione</i>)	209
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense (<i>Esame e conclusione</i>)	210

Mercoledì 1° dicembre 2004. — Presidenza del presidente Francesco Maria AMORUSO.

La seduta comincia alle 9.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato.

(*Esame e conclusione*).

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame. Avverte che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'Ente in questione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Il deputato Nino LO PRESTI, *relatore*, svolge una relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato, proponendo, infine, di esprimere le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale del notariato;

premessi che:

a) la gestione caratteristica della Cassa in esame non presenta allo stato attuale problemi di sostenibilità come dimostra la misura, assolutamente in controtendenza, adottata dall'Ente di abbassamento delle aliquote contributive dal 30 al 25 per cento. Tale riduzione è stata effettuata proprio in considerazione dell'incremento avutosi in seguito all'entrata in vigore della nuova tariffa notarile che ha innalzato la base imponibile di applicazione della quota previdenziale, permettendo quindi di ridurre l'onere a carico

degli iscritti senza pregiudicare il delicato equilibrio tra contribuzioni e pensioni;

b) una situazione di disequilibrio continua a registrarsi, invece, per la gestione maternità per la quale, si evidenzia che, a fronte di un gettito contributivo pari a 0,6 mln di euro, sono state corrisposte indennità per complessivi 1,4 mln di euro. La Cassa peraltro prevede per il futuro un livellamento tra contributi/prestazioni, in seguito alla scelta del legislatore di fissare un tetto massimo alle indennità da corrispondere;

c) in ordine alla gestione del patrimonio, si evidenzia una ripartizione equilibrata tra investimenti immobiliari e mobiliari;

d) con riferimento, in particolare, al patrimonio immobiliare si segnala l'impegno dell'Ente ad allineare progressivamente i contratti ai prezzi di mercato, con conseguente, anche se ancora molto lieve, aumento della redditività del patrimonio da reddito, che nel 2003 si è attestata sul valore 4,33 per cento (4,15 per cento nell'esercizio precedente);

e) per il patrimonio mobiliare, il risultato della gestione (rendite patrimoniali al netto degli oneri di produzione e del saldo delle rivalutazioni/svalutazioni del patrimonio) è migliorato in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, passando dagli 8 mln di euro ai quasi 11 mln di euro, a fronte di un incremento della consistenza del patrimonio da circa 430 mln di euro a 480 mln di euro. È importante però evidenziare come tale miglioramento sia ascrivibile essenzialmente ad una riduzione del saldo di rivalutazione/ svalutazione del patrimonio;

f) risulta apprezzabile sia il livello di efficienza dell'Ente, misurato in termini di grado di evasione delle pratiche (non sono state evase infatti solo quelle giunte a fine anno, che comunque sono state definite nei primi mesi dell'anno successivo), sia il livello di servizio reso agli utenti. L'Ente, infatti, garantisce la liquidazione delle prestazioni entro il tempo medio di 30 giorni lavorativi;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Intervengono, per formulare osservazioni, i deputati Emerenzio BARBIERI (UDC), Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, e il senatore Antonio VANZO (LNP).

La Commissione approva la proposta del relatore di considerazioni conclusive favorevoli.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense.

(Esame e conclusione).

Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame. Avverte che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004 relativi all'Ente in questione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Il deputato Nino LO PRESTI, *relatore*, svolge una relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, proponendo, infine, di esprimere le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense;

premessi che:

a) per quanto attiene la gestione caratteristica, la forbice tra entrate contributive complessive e spesa per prestazioni erogate di natura sia previdenziale che assistenziale è nel 2003 ancora ampia. Lo stesso dicasi per il saldo previdenziale (circa 109,5 mln di euro), sostenuto nel 2003 in particolare da un incremento significativo del gettito contributivo (+8,3 per cento), essenzialmente riconducibile a due fattori: la crescita della platea degli iscritti alla Cassa e l'aumento della retribuzione media annua;

b) la crescita del numero dei contribuenti nel 2003 ha determinato anche un miglioramento del rapporto iscritti/pensionati che nel 2003 si è attestato sul valore 5,02 contro il 4,89 dell'esercizio precedente. Per il 2004 tale indice è stato stimato pari a 4,77;

c) in ordine alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, la cui consistenza al 31.12.2003 ha raggiunto i 2.827,4 mln di euro (2.681,9 mln di euro nel 2002), il 2003 ha contabilizzato un rendimento complessivo pari al 4 per cento mentre nel 2002 era stato del 3,3 per cento circa;

d) per quanto attiene, in particolare, il patrimonio immobiliare la Cassa si è impegnata nel miglioramento della redditività del proprio portafoglio di immobili da reddito, gestendo in sede di rinnovo dei contratti il difficile allineamento dei canoni ai valori di mercato. Alla fine è stata contabilizzata una redditività lorda di circa il 5 per cento che, secondo quanto la stessa Cassa ha tenuto a precisare, si apprezza soprattutto ove si consideri che per metà anno un immobile adibito ad uso ufficio è rimasto sfitto;

e) per la componente mobiliare del patrimonio, sicuramente il 2003 ha beneficiato della ripresa dei mercati con conseguente incremento dei proventi in particolare delle voci « plusvalenze, dividendi e premi » e « rendimento contabile SGR »;

f) al miglioramento del risultato economico complessivo hanno concorso, oltre le maggiori entrate, anche una riduzione dei costi di funzionamento complessivamente considerati. Infatti, andando ad analizzare le singole voci si è evidenziato, all'interno della macro categoria « costi di funzionamento », un aumento dei costi del personale, di fatto bilanciato dalla consistente diminuzione di circa 700 mila euro degli oneri degli organi di amministrazione e controllo;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Intervengono, per formulare osservazioni, i deputati Emerenzio BARBIERI (UDC), e Francesco Maria AMORUSO, *presidente*.

La Commissione approva la proposta del relatore di considerazioni conclusive favorevoli.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.